Anno XL — Lunedì 15 Gennaio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 13

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

UNA DELLE SOLITE SOPRAFAZIONI
delle autorità argentine
L'energia del comandante Mazzinghi

Buenos Ayres 14. — Un gravissimo incidente è avvenuto oggi a bordo del postale « Regina Margherita » della società di Navigazione Generale Italiana, comandato dal capitano Costa.

Stamane si presentarono le autorità doganali e salite a bordo chiesero al comandante la autorizzazione di arrestare quattro marinai, certi Giorni, Riva, Traverso e Risveglio per un presunto contrabbando che sarebbe stato commesso da essi. Appena l'equipaggio conobbe la domanda dell'autorità argentina, decise di non permettere l'arresto dei quattro compagni ed alle esortazioni del comandante minacciò di ribellarsi.

Allora il capitano Costa chiese ed ottenne lo intervento della R. nave « Fieramosca » comandata dal capitano di fregata Mazzinghi, il quale recandosi a bordo della « Regina Margherita » riuscì a pacificare l'equipaggio. I quattro marinai vennero quindi consegnati a bordo d'ordine dello stesso Mazzinghi.

L'incidente avvenuto a bordo del « Regina Margherita » è molto commentato in città. La « Patria » e la « Nacion » ne attenuano l'importanza Qualche altro la esagera giungendo fino a far credere che possa provocare un conflitto diplomatico. I marinai del « Fieramosca » nelle loro lance stazionano a fianco del piroscafo per impedire la violazione del territorio. E' lodatissimo il contegno del Mazzinghi al cui tatto ed alla cui energia si deve se l'incidente non ha preso quella gravità che alcuni giustamente temevano.

Casi come questo ne sono avvenuti ancora — ma non sempre era pronta la nave da guerra a impedire che si compiessero interamente.

Tutti ricordano l'episodio degli emigrati Volpe e Patrone arrestati arbitrariamente molti anni fa a Montevideo e messi alla tortura. Il comandante della *Garibaldi* De Amezaga che era in quel porto ottenne non solo la liberazione, ma le più ampie scuse e il pagamento d'una forte indennità che quei due bravi operai (erano di Terra di Lavoro) destinavano alla colonia italiana.

La conferenza di Algesiras
Quando si aprirà?
I rappresentanti

Parigi, 14. — La prima seduta della Conferenza avrà luogo martedì prossimo. Ecco la lista dei delegati:

per la Germania: Radowitz e Tattenbach;

per l'Austria: conte Welsersheimb e conte Coszibroscki;

per il Belgio: Jostens e conte Beustseret;

per la Spagna: duca di Almodovar, ministro degli affari esteri, e Perez Caballero, ministro della Spagna a Bruxelles;

per gli Stati Uniti: White, ambasciatore a Roma, e Gumerol, console generale a Tangeri;

per la Francia: Revoil;

per la Gran Brettagna: Nicolson;

per l'Orlanda: De Testa;

per l'Italia: Visconti-Venosta e Malmusi;

per il Portogallo: conte de Fovar e conte Martens Ferao;

per la Russia: conte Cassini e Bachrach;

per la Svezia: Sager.

Vi saranno quindi alla Conferenza, oltre il Marocco, dodici Potenze rappresentate, e tutte avranno due delegati, ad eccezione della Francia, Inghilterra, Olanda e Svezia che ne avranno uno solo, e del Marocco che ne avrà probabilmente tre, e cioè: Mohamed el Torred, Mohamed e Mokri, Mohamed el Safar.

I delegati soltanto assisteranno alla Conferenza: non gli addetti. Sederanno per ordine alfabetico.

Le accuse contro il comm. Mercatelli
governatore del Benadir
L'affare della minorenne

Roma 14. — Ha prodotto impressione il resoconto delle prime sedute del processo disciplinare, che si tiene alla Consulta, contro il comm. Mercatelli, governatore del Benadir. Furono interrogati i deputati Santini e Canetta che accusarono il Governatore e il tenente di vascello Pini che portò fatti gravi in suo danno.

Il Mercatelli, d'accordo coll'ex-deputato repubblicano Chiesi, come i lettori ricordano, aveva imbastito le accuse contro il tenente di vascello Badolo. Ma, per un caso strano, si fa prima il processo contro il Mercatelli che contro il Badolo!

Dopo i testi, il Consiglio su proposta del presidente approvò quest'ordine del giorno; « Esaminati gli atti addebitati uditi Santini, Canetta ed il tenente Pini il Consiglio del ministero con voto unanime opina che si debba anzitutto e con regolare metodo stabilire e accertare gli elementi di fatto attinenti all'osservazione giunta a notizia del Ministero che il Mercatelli abbia avuto colla ragazza minorenne Pasina Ahened rapporti costituenti reato o quanto meno desdicevoli alla dignità di pubblico funzionario ».

La *Tribuna* dice che è intenzione del Ministro far procedere alla inchiesta con l'intervento dei magistrati e tutte le garanzie per lo scoprimento della verità!

UNA VOCE FALSA

Si era sparsa la voce che l'on. Marcora, in seguito all'ultimo ordine del giorno della Democratica Milanese, di cui egli fa parte, aveva espresso per telegramma all'on. Fortis il proposito di dimettersi da Presidente della Camera e che il Presidente del Consiglio aveva mandato in fretta a Milano il sottosegretario Cirmeni per placare il fierissimo uomo.

Oggi la voce viene recisamente smentita. E si capisce. L'on. Marcora che non s'è dimesso dopo quel comunicato del *Fremdenblatt* può ben ridere degli ordini del giorno di tutte le Democratiche d'Italia.

La commemorazione di Sacconi

Roma, 14. — E' stato oggi solennemente commemorato l'architetto Sacconi.

Nella sala degli Orazii e Curazii intervennero i Sovrani, i ministri Fortis, Finocchiaro, Malvezzi, Mirabello, Mainoni, il presidente del Senato Canonico, i sotto segretari e moltissimi deputati, nonchè tutte le notabilità dell'arte e della scienza.

I Sovrani al loro apparire nella sala furono salutati da applausi.

L'oratore scelto per la commemorazione, Camillo Boito, pronunciò un splendido ed affettuoso discorso.

Il licenziamento d'un dep. socialista

Roma, 14. — Scrivono da Bologna all'*Avanti!*:

« Ritiensi che l'on. Chiesa darà le sue dimissioni da deputato del Collegio di Budrio prima che si riunisca il Congresso collegiale fra socialisti per deliberare circa la candidatura politica del compagno dott. Zanardi ».

Le elezioni in Inghilterra
La prima giornata

Londra, 13. — La prima giornata delle elezioni politiche (in Inghilterra le elezioni politiche si fanno in diversi giorni) è stata una grande vittoria dei liberali.

Manchester, la fedele città conservatrice ha lasciato per terra tutti i conservatori, compreso l'ex-primo ministro Balfour; ed ha eletto dei liberali e un socialista.

Dei 66 deputati (sopra 670 dell'intera Camera) sono stati eletti oggi: 34 liberali, 11 candidati operai ossia socialisti, 14 conservatori o unionisti e 7 nazionalisti irlandesi.

Con questi risultati, i liberali guadagnano già ventuno mandati, uno dei quali conquistato a Londra stessa.

Nel partito conservatore l'impressione è enorme; non si credeva ad un così rapido mutamento dell'opinione pubblica.

Sir Arturo Balfour disse stasera in un discorso che credeva effimera la vittoria liberale.

La mancanza del Balfour alla Camera avrà gravi conseguenze pel partito, perchè molti unionisti non intendono seguire Chamberlain.

La smentita da Vienna

Telegrafano al *Piccolo* di Trieste:

Vienna 13. — Da fonte competente si dichiara infondata la notizia dei giornali viennesi circa imminenti rinforzi e armamenti nel Friuli, e specialmente a Palmanova.

DUE BOMBE CONTRO UN GOVERNATORE

Pietroburgo, 14. — L'Agenzia telegrafica dice: Mentre oggi il governatore della Provincia di Rostow ritornava colla moglie in vettura dalla cattedrale, un individuo lanciò contro la vettura due bombe che esplosero. Il governatore è gravemente ferito; la moglie leggermente. L'autore dell'attentato fu arrestato.

Il traforo dello Spluga
I Grigioni si muovono

Parigi, 14. — L'*Eclair* ha da Berna: — Il Gran Consiglio del cantone dei Grigioni ha approvato a grande maggioranza una proposta a favore del traforo dello Spluga.

Questo sarà il primo passo per l'apertura di quest'altra galleria che avrà una enorme importanza per Venezia e che renderà sempre più vicino il giorno in cui si potrà dire che l'Italia è veramente il molo dell'Europa.

Quando si aprirà l'Esposizione di Milano

Il Comitato esecutivo nell'ultima sua seduta, ha deliberato di inaugurare l'Esposizione il 18 aprile p. v. qualora questa data riesca gradita a S. M. il Re che presenzierà il solenne avvenimento.

NECROLOGIO

A Venezia è morto di 79 anni, ma ancora vegeto e robusto, il comm. Nicolò Barozzi, patrizio veneto, illustre archeologo che godette l'amicizia di sovrani e di scienziati. Questo uomo dotto era di modi semplici e affabili e fra i più popolari di Venezia. Alla famiglia presentiamo le nostre condoglianze.

— A Bologna il conte Agostino Salina operoso, intelligente, benefico gentiluomo. Aveva 75 anni.

La fortuna d'un tedesco a Napoli

Roma, 14. — Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che il commerciante Ketzel ha vinto ieri una quaderna al lotto di 300 mila lire.

Asterischi e Parentesi

— Il francobollo femminista.

Si era parlato, tempo addietro, di un francobollo socialista destinato alla propaganda ed alla relativa raccolta di quattrini. Pare che l'idea non abbia attecchito. Invece è comparso il francobollo femminista che ha uno scopo poco diverso dall'altro; soltanto la propaganda di questo ultimo dovrebbe andare a beneficio del suffragio elettorale femminile e le propagandiste sperano nella sua efficacia per raccogliere voti alla causa. La vignetta è graziosa e d'un simbolismo assai trasparente: un uomo e una donna si recano insieme a deporre la scheda nell'urna elettorale. Il gesto delle due figure è largo e maestoso. Sullo sfondo risplende un sole immenso: quello dell'avvenire? No, ma quello d'un avvenire: il suffragio universale.

Un particolare curioso: l'uomo della vignetta non porta i pantaloni: per spirito d'ugualianza verso la sua compagna?

A ogni modo, il nuovo francobollo è di attualità, poichè le donne domandano il diritto elettorale!

E diamoglielo, per Bacco.... poichè lo vogliono!

**

— Quel bravo Teodoro...

Il presidente degli Stati Uniti, l'ottimo signor Teodoro Roosevelt ha stabilito di voler, da qui avanti, pagare sempre il biglietto, quando viaggia in ferrovia.

Egli ha detto di sentirsi « umiliato » ogni volta che viaggia e sa di non aver pagato.

E pensare che qui in Italia c'è tanta gente, così « umiliata » di dover pagare!

Ma l'egregio presidente ha degli altri meriti. Per esempio il giorno del capodanno ha guadagnato il *record* stringimanesco.

Non vi spaventi la parola e sentite.

Si annunzia da New York che al ricevimento del primo dell'anno, il presidente Roosevelt ha stretto la mano (avrà solo toccato, magari, ma il giornale americano dice *stretto*) a 9052 visitatori in ore 3 41'18" e 2/5.

Questo record è stabilito e sarà difficile toglierglielo.

E siccome ha l'abitudine di stringere ambedue le mani con le proprie, le strette sono state 18,104.

Minga mal!

**

— Curiosità parlamentari.

Il corriere d'Australia porta sui costumi parlamentari di quel giovine stato dei particolari curiosi.

La Camera dei rappresentanti ha visto un ostruzionismo senza precedenti.

La Camera ha dovuto sedere tre giorni e tre notti prima che Deakin, il primo ministro, abbia potuto ottenere la chiusura.

L'opposizione, che non voleva cedere a nessun patto, non aveva trovato nulla di meglio che di portare dei guanciali e delle coperte nella sala delle sedute.

Il presidente dovette opporsi a quei preparativi di combattimento, ma molti deputati nascosero i guanciali e le coperte sotto il loro banco, mentre alla tribuna una dei congiurati leggeva (durante dieci ore precise di orologio) una dotta opera di May sul parlamentarismo.

A un dato momento si vide un usciere approssimarsi al banco del dottor Culpin, uno dei *leaders* dell'opposizione, che russava tranquillamente, a strappargli il guanciale. Il dottore si svegliò di soprassalto, si azzuffò con l'usciere e rientrò finalmente in possesso del guanciale, fra gli applausi dell'Estrema Sinistra.

Non c'è che dire: il mondo cammina!

**

— La penultima.

Sere sono un macchinista ferroviario era portato a casa da alcuni compagni, ubbriaco fradicio. A un certo punto, videro il segnale rosso di una farmacia notturna. Il macchinista si piantò e non ci fu più modo di muoverlo. Credeva fosse un segnale che la via non era libera.

**

— L'ultima.

Nell'Africa Centrale c'è un tribù presso la quale gli oratori nelle pubbliche discussioni devono stare su una gamba sola mentre parlano, e parlare solo fin tanto che possono reggersi a quel modo.

Che bella usanza se attecchisse anche fra noi!

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
A proposito d'un banchetto e d'un indirizzo

Tarcento, 13 gennaio 1906

Egregio Sig. Dott.
Giuseppe Biasutti,

Ella ha scritto l'articolo di ieri sul *Giornale di Udine*, con la stessa leggerezza con la quale volle ad ogni costo farsi promotore ed esecutore del famoso banchetto di martedì scorso.

Non volle tener conto dei consigli che in proposito le vennero da parecchi Tarcentini, ed è perciò che il banchetto non ebbe esito felice, nè veste di sentita dimostrazione all'avv. Tatulli ma non per colpa mia, Egregio Dottore!

Non comprendo poi cosa voglia rettificare e smentire a mio riguardo; quello che le mandai a dire a mezzo del sig. Andreoli, se ben ricordo, negli ultimi di dicembre, e quello che ad Udine la vigilia del banchetto personalmente le dichiarai, nella veramente amichevole e lunga conversazione oggi glielo ripeto.

« Non era opportuno che l'iniziativa per una dimostrazione all'Egregio Pretore partisse dal di fuori di Tarcento, tanto più che era di già organizzato un ritrovo di persone amiche al chiarissimo Magistrato per offrirgli una bicchierata di addio ».

Se lunedì fossi stato a conoscenza della lettera presentata la sera stessa del banchetto al sig. Pretore, l'assicuro che non mi sarei fatto riguardo di dirle che avrei messo la mia firma quale libero cittadino, senza però pensiero alcuno di darle l'importanza che ella vi attribuisce, perchè copro la carica di Sindaco.

A mia volta rettifico quanto Ella espone nell'ultimo del suo articolo, perchè io assolutamente mai ebbi a trattenermi con lei in proposito di esclusioni di persone che, se anche nemici politici, come ella li chiama, io stimo e ben volentieri mi sarei onorato di trovarmi assieme.

Concludo col dichiararle che, da parte mia, non ritornerò in alcun modo in argomento, e creda Egregio Dottore, Ella avrebbe fatto meglio a tacere, in quanto mi resta la persuasione che, non sapendo con chi pigliarsela, volle farlo come che in verità desidero per l'avvenire mi lasci in pace.

La saluto distintamente.

Vincenzo Armellini

Da BUIA
Aspettativa delusa
Seduta deserta

Ci scrivono in data 13:

(*T. C.*) Grande aspettativa in paese per la nomina del Sindaco e della Giunta che doveva aver luogo alle ore 3 pom. d'oggi. Il campanello municipale invano per tre volte chiamava a raccolta i neo consiglieri i quali non vollero ad esso dare ascolto preferendo stare alcuni a casa, altri poco lungi nelle osterie. I commenti sono infiniti e difficilmente si potrà racappezzare una buona amministrazione. E le cause? Non ultima certamente le divisioni di riparti alle quali le autorità tutorie credettero metterci lo spolvero.

Da CORDENONS
Il buon medico

Ci scrivono in data 13:

Nella decorsa settimana moriva in ancor tenera età il dott. Germanico Ciconi, medico condotto di Vito d'Asio.

A chi conobbe intimamente quell'uomo ammirabile, riuscì ben dolorosa la nuova della sua scomparsa! A pochi è dato possedere le belle qualità di mente e di cuore che ornavano la figura simpatica, gioviale, sincera di Germanico Ciconi. Le popolazioni di Tramonti, Meduno, Clauzetto, Castelnuovo, Vito d'Asio serberanno eterna gratitudine a quel tipo di galantuomo, di medico saggio, onesto, proverbialmente disinteressato.

Chi non ricorderà con affetto, con venerazione quell'uomo bello, fortissimo, dalle gambe d'acciaio e dal cuor d'oro, che valicava monti, superava erte difficili per soccorrere i miseri, per lenire dolori, per salvare da morte sicura tanti infelici! Quel cuore gentile, fervido palpitava tutto per gli altri, pei miseri, per la sua famiglia! Nell'esercizio professionale arrivò talora a guadagnare moltissimo: ma Egli non fu mai ricco, perchè fu sempre generoso coi diseredati: a costoro ridonava la salute e forniva i mezzi per superare crisi economicamente difficili. Agli amici suoi seppe e volle sempre essere amico caro, prezioso: ai colleghi usò ognora riguardi indicanti in Lui una onestà impareggiabile. — Oh come si lacera il cuore a coloro che lo amarono, sapendolo morto! Quale strappo crudele per la sua famiglia, pei suoi amici, pel suo Comune, la sua dipartita!

Tributiamo fiori e lagrime alla sua tomba, e nel cuore serbiamo vivo ed eterno il ricordo della sua modesta ma inimitabile bontà. Dott. *B.*

Da GEMONA
La misera fine d'un nostro operaio all'estero

Ci scrivono in data 13:

I giornali di Zara recano che nel pomeriggio di martedì scorso il muratore Giacomo Cigainero, da Gemona di Udine, stava lavorando al tetto di una fattoria nel vicino Borgo Erizzo. Ad un tratto, però, le tegole sulle quali stava appoggiato sdrucciolarono ed il disgraziato muratore cadde, con esse, i istrada. Quantunque il suo stato fosse molto grave, all'Ospedale non si volle accoglierlo senza che prima si fossero esaurite le pratiche necessarie: sicchè il poveretto, dopo esser rimasto per ben due ore senza assistenza alcuna alle porte dell'Ospedale, dovette essere trascinato sino all'ambulanza medica del Comune, in città. Ottenuto il certificato del medico comunale, il Cigainero potè essere finalmente accolto all'Ospedale; ma ieri all'alba, in seguito alle gravissime lesioni riportate, morì.

Da PONTEBBA
Arresto d'un austriaco

Ci scrivono in data 13:

Valser Luigi di Angusto d'anni 18, da Innsbruck, qui di passaggio, col falso pretesto di consegnare un manifesto teatrale, si introduceva nel negozio di mercerie della signora Italia Cettoli e approffittandosi dell'assenza momentanea di essa e dei suoi agenti, da una vetrina aperta involava un orologio d'argento con relativa catena e ciondolo, poscia cercava di svignarsela.

Chiamato d'urgenza il Vice Brigadiere dei carabinieri sig. Lancellotti Ettore, questi accorse prontamente con il milite Viero, e raggiunto il Valser, gli rinvenne nella perquisizione personale l'orologio rubato. Poscia lo dichiarò in arresto traducendolo nelle carceri di Moggio.

La nuova amministrazione del Comune

Ci scrivono in data 14:

Oggi si è riunito per la prima volta dopo le ultime elezioni, il Consiglio Comunale per procedere alla formazione della nuova amministrazione.

Sindaco fu eletto il sig. Cesare Englaro: assessori effettivi il sig. Pietro Brisinello ed il sig. rag. Mattia Orsaria.

Supplenti i signori rag. Aristide Roncoroni e Italico Di Gaspero Benc.

Da MANIAGO
Bambino morto abbruciato

Ci scrivono in data 14:

A un centinaio di metri dall'abitato, ieri alcuni ragazzini fecero un bel fuoco con delle canne secche.

Correndovi attorno, il bambino Mauro Scarabello di Gio Batta, di anni 2 1/2 s'avvicinò troppo alle fiamme che si comunicarono alle vesti.

Il poverino riportò varie e gravi scottature in molte parti del corpo, tanto che questa mattina dopo atroci sofferenze dovette soccombere.

Da S. DANIELE

La lettura dell'inchiesta

fatta dal Sindaco

Ci scrivono in data 14:

Ieri, alle 15, il nostro Sindaco ha fatto dar lettura, nella sala municipale, davanti ad un pubblico assai numeroso ed impaziente, dei risultati dell'inchiesta amministrativa, fatta dal cav. Magaldi sui fatti di questo Ospitale civile.

V'è chi trova inopportuna e biasima tale lettura; ma il Sindaco, che aveva ricevuto in deposito la relazione dell'inchiesta e si era impegnato di darne lettura, appena conosciuto l'esito di quella giudiziaria, non poteva esimersi dal farlo, senza provocare nuove agitazioni popolari, con forse gravi conseguenze.

Vi aggiungo ancora che l'egregio sindaco volle, sotto la sua responsabilità, compiere quest'atto, malgrado che altre autorità non gliene avessero prestato l'assenso; ma aggiungo che non consentì ad alcuno oggi di prenderne nuova lettura o copia per una pubblicità ulteriore.

Come a compiere il primo atto era tenuto per la promessa che aveva dato ai cittadini così al riservato contegno assunto poi si deve credere sia stato indotto da motivi di ordine pubblico.

Seguendo la lettura dell'inchiesta che non finiva più (è durata due buone ore) mi è parso ch'essa sia troppo minuziosa. Ma in mezzo a tante cose anche inconcludenti, restano i fatti che determinarono l'inchiesta giudiziaria e che terminarono, non dimentichiamolo, per due inquisiti con assoluzione per insufficienza d'indizi.

La popolazione assistette con calma alla lettura; poscia si sbandò commentando vivacemente.

La deficienza di cassa

Il vuoto di cassa, risultato venerdì, alla consegna dell'ufficio da parte del cav. Magaldi al nuovo commissario dipendeva da un errore del segretario-cassiere, Lorenzo Cassi, il quale si era dimenticato d'annoverare fra le carte contabili una polizza già saldata di lire 670.

Per cui, anzichè una deficienza di cassa, risultò un'eccedenza di lire 110, derivata dal fatto, dichiarato dello stesso segretario-cassiere che egli teneva i denari proprii insieme a quelli dell'istituto!

Un conato di riabilitazione

Lo spirito morale dei socialisti

Non ci reca sorpresa il contegno d'un giornale locale in merito all'inchiesta di San Daniele.

Questo giornale segue il criterio americano: e come fu il primo e l'unico anche a pubblicare le gravi accuse, così oggi è il solo che si mostri disposto ad aiutare una riabilitazione che si tenta, con insigne audacia, dagli stessi interessati, sia nei pubblici ritrovi che nelle interviste coi *reporters*; e si tenta dopo che l'autorità giudiziaria ebbe a ricusare, in obbedienza alla legge, la pubblicazione della ordinanza dell Camera di Consiglio del Tribunale.

Il criterio americano non ci sorprende — ma dobbiamo dire che ci sorprende vedere un giornale socialista farsi il campione di amministrazioni disordinate e irregolari e pretendere di sanare gli errori (errori gravi se si pensa che due degli inquisiti furono assolti per mancanza di indizii) di amministratori, attaccando furiosamente chi li ha svelati.

Noi, si badi bene, non vogliamo difendere l'operato del cav. Magaldi quale commissario; avrà anche lui, con quegli impiegati che erano rimasti e dovevano essere sospesi (come ha fatto subito e benissimo il nuovo commissario), preso delle cantonate amministrative; e saranno magari di più che lieve momento.

Ma questo sarà un motivo plausibile per dire che prima si faceva bene e che le accuse erano false? Ma che razza di morale vengono a inaugurare nel Friuli i socialisti difendendo gli assolti dal tribunale per insufficienza d'indizii?

No, non sono, non possono essere socialisti questi signori che si fanno campioni delle amministrazioni cosidette patriarcali; essi non sono, in questo caso, chedei volgari opportunisti.

Ma di costoro basta. Li condanna la voce di tutti i partiti che vogliono la correttezza e la rettitudine nelle pubbliche amministrazioni — li condannerà la voce degli onesti compagni.

Il nuovo commissario fece benissimo — ripetiamo a licenziare quei due impiegati e tale suo atto ebbe le generali approvazioni a San Daniele e a Udine.

Noi siamo certi che la scelta di questo giovane intelligente, equanime e simpatico all'ufficio di commissario affretterà, con l'accordo della prefettura e della giunta comunale che anche in questa vicenda si comportò con accorgimento e con energia, il risanamento dell'amministrazione dell'Istituto, ridonando la pace a una popolazione nemica dei soprusi e assetata di giustizia.

Da SACILE

La crisi comunale

Ci scrivono in data 14:

Oggi si è riunito in seconda convocazione il Consiglio Comunale. Erano psesenti 7 consigiieri.

Dopo vivace discussione furono accettate le dimissioni in massa della Giunta.

Per giovedì prossimo è fissata una nuova convocazione allo scopo di nominare la nuova amministrazione.

DALLA CARNIA

Da ARTA

La nomina del Sindaco

Ci scrivono in data 14:

(*D.*) — Per oggi erano state prese delle misure severe onde impedire il rinnovarsi delle chiassate di domenica scorsa. Alle 9.20 arrivarono ad Arta, preceduti da una bandiera, una cinquantina di Pianesi, compresi i monelli, e gridando: Evviva Piano! Abbasso la camorra! occuparono le adiacenze del Municipio.

La popolazione di Arta mantenne un contegno serio e indifferente; mancarono le provocazioni perchè l'umoristica dimostrazione non aveva prima reso bastante omaggio a Bacco, di più c'era la Benemerita.

Riunitisi i consiglieri, coll'intervento dell'egregio sig. Roberto Rizzi V. Commissario, non si raggiunse il numero legale, mancando tutti i consiglieri di Piano e quello di Rivalpo, che eroicamente si rifiutò di salire le scale del Municipio, per eccesso di coraggio.

Perciò la nomina del sindaco si farà domenica 21 corr. con qualunque numero di votanti.

Da PAULARO

Grave disgrazia

Ci scrivono in data 14:

(*D.*) Ci annunziano da Paularo che nel meriggio di Venerdì 12 nel bosco di Dierico, che è in corso di taglio, il noto capo boschiere Solero Gio: Batta, di anni 60 circa, era precipitato dalla *lissa* e s'era spezzato tre costole e lesionato gravemente alla testa.

Trasportato da 6 uomini a Paularo fu curato subito dal dott. Della Chiave il quale però, visto la serietà del caso, invocò la cooperazione del dott. Cecchetti di Tolmezzo.

Le condizioni del Solero sono gravissime, e la sua disgrazia ha vivamente impressionato quanti conoscono l'onestà e la capacità tecnica del vecchio capoboschiere.

Da ZUGLIO

Il crup

Di scrivono in data 14:

Ieri un bambino morì per crup, sviluppatosi in 12 ore, a Formeaso. Due casi o tre si verificarono a Rivalpo. Furono prese serie misure per circoscriverlo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Gennaio ore 8 — Termometro 1.8
Minima aperto notte -1.7 — Barometro 760
Stato atmosferico: Bello — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: Bello
Temperatura massima: 7.9 — Minima 1.7
Media 3.85 — Acqua caduta ml.

FRA SOCIETA' E SODALIZI

Alla «Dante Alighieri»

Sabato sera si è riunito sotto la presidenza dell'avv. cav. L. C. Schiavi, il Comitata Udinese della «Dante Alighieri».

Preso atto della rinuncia dell'avvocato Gino di Caporiacco dalla carica di vice presidente della nostra sezione, il Comitato deliberò, di devolvere 2000 lire per la difesa della Nazionalità italiana all'estero.

Quanto ai mezzi più opportuni per procurare nuovi proventi alla «Dante» dopo esauriente discussione fu fermata specialmente l'attenzione su di un ballo e su di un ciclo di conferenze di carattere scientifico.

Società protett. dell'Infanzia

Il Comitato della locale Società protettrice dell'Infanzia aveva precedentemente deliberato di trasformare l'istituzione in Ente Morale.

A tale scopo in una sala del Municipio seguì ieri un'adunanza alla quale intervennero il sindaco comm. Pecile, il predente della Deputazione provinciale comm. Renier, la signora Camilla Pecile il cav. avv. Pietro Capellani presidente della Cassa di Risparmio e il benemerito segretario dott. cav. Marzuttini.

Dopo esauriente discussione venne deciso da dare incarico al cav. Capellani della compilazione del nuovo statuto.

La crisi all'Unione Velocip.

Tempo fa all'Unione Velocipedistica Udinese vi furono le elezioni delle cariche sociali.

Dopo vivace lotta fu nominato presidente, con due voti soltanto in più del suo predecessore dott. Giovanni Baldissera, il rag. Ettore Driussi.

Questi però non accettò la carica e tutto il Consiglio lo seguì nelle dimissioni.

Le nuove elezioni sono fissate per sabato e domenica 20 e 21 corr.

Unione Esercenti

Ci comunicano:

Il Consiglio direttivo dell'Unione Esercenti, nella seduta di sabato, 13 corr., in merito alle dimissioni ufficiali da presidente del cav. A. Beltrame, risultate vane le pratiche fatte dalla Commissione con il cav. G. B. De Pauli perchè accettasse tale carica, deliberò di tenere l'assemblea per la nomina del presidente entro la seconda quindicina del prossimo febbraio.

Nominò Giovanni Bordiga ad esattore dell'Unione e deliberò di abbonarsi alla *Gazzetta Commerciale* del Veneto con l'unito Bollettino dei protesti e di acquistare l'*Annuario d'Italia*.

Infine ammise un buon numero di nuovi soci e nominò una Commissione di propaganda sociale composta dei sigg. E. Albini, A. Battocletti, C. Fioretti, D. De Candido e E. Marcuzzi.

Prendiamo con piacere atto da queste notizie che il Sodalizio degli esercenti, dopo la breve crisi, torna avviarsi ad un periodo di lavoro fecondo, grazie all'opera oculata del vicepresidente signor Passalenti e confidiamo con la scelta del nuovo Presidente che la pacificazione diverrà completa.

L'INAUGURAZIONE DEI CORSI D'AGRARIA

al 79.o Fanteria

Ieri mattina alle 10 fu solennemente inaugurato, nel salone delle conferenze, alla Caserma del 79° fanteria in via Aquileia, il Corso di Agraria ai soldati.

Alla cerimonia erano presenti il Prefetto comm. Doneddu, il sindaco di Udine e presidente della Società Agraria comm. Pecile, il generale comandante il presidio comm. Pugi, il prof. Rossi direttore della scuola Agraria di Pozzuolo quasi tutti gli ufficiali del Reggimento e un centinaio di soldati.

Il corso di Agraria fu inaugurato dal prof. Rossi il quali parlò con la competenza e facilità che lo distinguono.

Calorosi applausi accolsero la fine della lezione che è la prima di una serie d'interessantissime conferenze.

Elezione di membri

al Consiglio provinciale scolastico

Ieri mattina in Municipio i maestri del Comune passarono alla nomina di due direttori didattici e di due maestri che vanno a far parte del Consiglio provinciale scolastico solo in caso che si tratti di giudizi disciplinari in confronto di insegnanti.

La nomina è di spettanza dei maestri di tutta la provincia e le schede furono inviate in busta chiusa al R. Ispettore scolastico.

Non si conosce quindi ancora l'esito della votazione.

Per le Case popolari

Sabato ebbe luogo l'asta per i lavori di adattamento dei fondi per le erigende case popolari.

Su cinque ditte concorrenti rimase deliberativa l'impresa Tonini che offrì il 20.60 per cento di ribasso sul prezzo di stima dei lavori.

Scuola popolare superiore

Causa la morte del prof. Giovanni Nallino, benemerito Membro del Consiglio direttivo di questa Scuola la lezione che doveva tenere questa sera il prof. Antonini resta sospesa.

Beneficenza illuminata

Il sig. Giuseppe Mason nella ricorrenza del 1° anniversario della morte del compianto, amatissimo suo fratello Enrico, con pensiero pietoso e gentile offrì L. 100 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia perchè nella prossima stagione 1906 sia intestato un letto alla Colonia Alpina Friulana in Frattis al nome di Enrico Mason a favore di un bambino povero.

Nel segnalare il generoso atto del sig. Mason, la Presidenza sente il dovere di porgergli vivissimi ringraziamenti, augurandosi che il pietoso esempio possa trovare numerosi imitatori.

Per simulazione di reato

venne arrestato l'infermiere del Manicomio Provinciale Pietro Gregoris di Nogaredo di Prato. Costui tempo fa aveva denunciato di essere stato aggredito e derubato di 147 lire. Dalle indagini risultò che il fatto era tutta una storiella inventata dal Gregoris.

Un braccio rotto. Nel pomeriggio di ieri il ragazzo quindicenne Alessandro Montalbano di Napoleone, cadendo per via, riportò la frattura dall'avambraccio sinistro. Raccolto dai compagni fu trasportato all'Ospitale ove fu accolto d'urgenza e giudicato guaribile in un mese.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 13 gennaio

Venezia	7	11	18	85	88
Bari	33	2	35	63	77
Firenze	81	86	63	53	52
Milano	53	16	77	65	88
Palermo	26	76	32	10	4
Roma	45	53	81	51	7
Torino	14	62	78	85	81
Napoli	48	19	57	24	8

Un nuovo lutto per l'Istituto Tecnico

La morte del prof. Giovanni Nallino

Dopo parecchi giorni di ansie angosciose fra la speranza e lo sconforto, stamattina alle 7 è morto per pleuropolmonite il *prof. cav. Giovanni Nallino*.

La notizia della sua morte ha prodotto in città la più penosa impressione perchè tutti avevano affetto, stima e profonda venerazione per l'uomo di cuore, per lo scienziato dottissimo, per il cittadino intemerato.

Il *prof. Giovanni Nallino* nacque a Cuneo, il 23 Agosto 1836 e dopo essersi laureato in chimica all'Università di Torino, fu assistente in detta Università e in quella di Pavia.

Nel 1872 venne a Udine come professore di Chimica nell'Istituto Tecnico e direttore della annessa Stazione agraria che da qualche anno era stata fondata dal prof. Cossa.

Era anche dottore aggregato alla R. Università di Torino e della R. Scuola di medicina veterinaria di quella città.

Per la sua profonda e coscienziosa dottrina e per la sua straordinaria abilità nelle analisi chimiche, ebbe molti e delicati incarichi ai quali adempì sempre con zelo e disinteresse veramente rari.

Fu membro del Consiglio sanitario Provinciale, e per molti anni fece parte della Presidenza dell'Associazione Agraria Friulana di cui anche attualmente era consigliere.

Era anche segretario della Società dei Giardini d'Infanzia e vice-presidente della Società Alpina Friulana.

Fece parte di numerose commissioni, essendo fra altro membro attivissimo di quella per la Pesca.

Utilissima fu la sua opera a vantaggio del Comune specie per le analisi delle acque dell'acquedotto e delle sostanze alimentari.

Era sempre chiamato nelle difficili indagini di tossicologia, e anche come perito giudiziario.

Di lui ci restano parecchi scritti negli Annali della R. Stazione Agraria e in periodici scientifici.

Scrisse pure parecchie monografie fra cui una Guida per riconoscere la falsificazione delle sostanze alimentari, una memoria sulla composizione dei semi del ricino, altre memorie sulle noci di cocco, sulla leucite stribola ecc.

La morte del prof. Nallino che fino all'ultimo istante conservò una meravigliosa lucidità di mente, sì che maggiore era lo strazio dei presenti, fu quella dello scienziato e del giusto.

Ai suoi cari, al prof. Misani e agli amici che lo circondavano, rivolse affettuose parole di saluto; al prof. Misani diede istruzioni sui suoi funerali che saranno per sua volontà modesti, senza fiori e senza discorsi, raccomandò il suo gabinetto, con quanto vi è contenuto di suo, e con uno sforzo supremo scrisse in proposito una memoria pel preside.

Lo incaricò di salutare i colleghi e

i suoi studenti citando il nome di parecchi.

Poi spirò serenamente lasciando nel dolore più straziante la consorte, il figlio Carlo professore ordinario di Arabo e la figlia Anna Maria.

Lo piangono sinceramente tutto il personale insegnante dell'Istituto Tecnico e gli studenti che egli amava come padre e dai quali era ricambiato di affetto riverente.

Al figlio lontano fu telegrafata la triste nuova e siccome non potrà essere qui prima di domani sera i funerali avranno luogo mercoledì mattina alle 9.

Parecchi studenti faranno la guardia d'onore alla salma che vogliono essi stessi trasportare all'estrema dimora.

Colla morte del prof. Nallino l'Istituto Tecnico perde uno degli insegnanti più valenti e la città un benemerito cittadino.

Alla vedova e ai figli presentiamo le più vive condoglianze.

**

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana convocato d'urgenza, presenti i signori Pecile, Capellani, Deciani, de Brandis, Romano, Someda de Marco, Berthod, deliberò

di inviare a nome dell'Associazione Agraria Friulana le condoglianze alla famiglia; di mandare partecipazione stampata ai consiglieri dell'associazione Agraria Friulana e ai presidenti delle istituzioni Agricole.

Incaricò il Presidente comm. Pecile di ricordare i meriti dell'estinto ai funerali, deliberò di erogare in sostituzione di corona L. 20 ai Giardini d'Infanzia di cui il compianto prof. Nallino era segretario.

Un altro lutto

Nelle prime ore di stamane è morta in tarda età la gentildonna Sabina nob. Brogiani ved. co. Berlinghieri.

Era a Udine da oltre 35 anni e fu signora di ottime virtù famigliari

I funerali seguiranno domattina prima del levar del sole avendo la defunta espresso il desiderio di non volere alcuno al seguito della sua salma.

Al figlio co. Armando e ai congiunti le nostre condoglianze.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 7 al 13 gennaio 1906

NASCITE

Nati vivi maschi	9	femmine	9
» morti »	2	»	—
» esposti »	—	»	2

Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Umberto Mas fornaio con Rosa Ferrais operaia — Onorio Colloricchio calzolaio con Maria Battistutta setaiuola — Silvio Pravisano bracciante con Libera Zilli contadina — Luigi Savio falegname con Margherita Varadi tessitrice — Giuseppe Feruglio muratore con Rosa Sartori operaia — Andrea Dini falegname con Caterina Giorgiutti setaiuola — Alfonso Lirussi muratore con Pia Foi casalinga — Pietro Globba stucchino con Enrica Zanin tessitrice — Domenico Majeroni portalettere con Maria Pravisano casalinga — Guido Canciani capo cementatore con Maria Rumignani casalinga — Beniamino Mesaglio agricoltore con Tranquilla Cojutti casalinga — Augusto Pesante negoziante con Ergia Maria Conchione agiata — Vittorio Bagaini merciaio girovago con Maria Moro casalinga — dott. Italo Loredani chiamato Partesotti reggente Procuratore del Re con Adelia Riccoboni agiata — Angelo Moro materassaio con Caterina Di Lazzaro casalinga.

MATRIMONI

Enrico Lodolo bracciante con Teresa Tosolini tessitrice — Antonio Simonutti muratore con Maria Bulfone contadina — Giuseppe Trojani fuochista ferrov. con Elisa Baresi casalinga — Giuseppe De Luca falegname con Maria Ren setaiuola — Luigi Cattarossi muratore con Maria Giorgiutti contadina — Bonifacio Rizzi muratore con Vitalia Rizzi contadina — Giacomo Marchetti possidente con Palmira Scagnetto casalinga — Giuseppe Del Fabbro agricoltore con Anna Bujatti contadina.

MORTI

Enrico Meneghini di Tomaso d'anni 5 — Sebastiano Battistutta fu Marco di anni 86 agricoltore — Angelo Pecoraro fu Giovanni d'anni 58 agricoltore — Caterina Fardin-Da Ros fu Pietro d'anni 77 casalinga — Costanza Landi di Michele d'anni 2 e mesi 7 — Caterina Tosoni-Bertoli fu Nicolò d'anni 68 civile — Valentino Brisighelli fu Giovanni d'anni 69 giojelliere — Gio. Batta Cossutti fu G. B. d'anni 60 negoziante — Umbertina Goratti di ore 11 — Luigi Belgrado di Guglielmo di anni 2, mesi 8 — Gio. Batta Piva fu Antonio d'anni 60 impiegato al Monte di Pietà — Bernardina Giuriatti-Zanutto fu Giuseppe d'anni 72 civile — Ada De Martin di Carlo di giorni 20 — Regina Picco-Todero fu G. B. d'anni 78 casalinga — Gio. Batta Brazzoni fu Angelo d'anni 73 agricoltore — Filippo Cammaroto fu Antonio d'anni 60 sarto — Giovanni Casal fu Antonio d'anni 69 calzolaio — Pietro-Antonio De Campo fu Pietro d'anni 66 stradino — Anna Centis Pituello fu Santo d'anni 76 contadina — Marco Rumignani di Antonio d'anni 40 fabbro ferrario.

Ancora una vittima del vino e dell'acqua

Il cadavere d'un annegato all'officina elettrica comunale

Ieri sera verso le 8 e un quarto l'addetto all'officina elettrica comunale situata lungo il Ledra sulla strada di circonvallazione interna presso l'Asilo Marco Volpe, recatosi a pulire la griglia di ferro presso il salto dell'acqua, vide che vi si era fermato un grosso oggetto scuro. Abbassatosi ebbe la brutta sorpresa di constatare che si trattava di un uomo.

Lo afferrò subito per la gola e sentì che era ancora calda.

Chiamò allora in suo aiuto il sorvegliante Alfonso Coccolo e tutti e due assieme estrassero il corpo dall'acqua adagiandolo sul ponticello e tentando la respirazione artificiale.

Ma invano; l'infelice era già morto. Fu subito telefonato alla Questura e accorse la guardia Michelazzi.

Sul luogo si trovava l'impiegato dell'officina sig. Furlano Spivach.

La guardia Michelazzi, frugò nelle tasche dell'annegato — un uomo sulla cinquantina, vestito di scuro, con cappello color nocciola a larghe tese fermatosi assieme al corpo nella griglia — e rinvenne due lettere con le relative buste col seguente indirizzo:

Sig. Giulio Via Castellana 32. Gli rinvenne pure un pezzo da due lire e 19 centesimi.

Intanto era giunta in bicicletta anche la guardia Fortunati, che è come la presenza di Dio, poco prima lo avevano visto a S. Daniele ove si trovava di servizio col delegato Abbrescia per i fatti dell'Ospitale;) e subito corse ad assumere informazioni.

Recatosi in via Castellana n. 32 trovò che quivi era l'osteria dei *Tre Gobbi* condotta da certo Angelo De Paoli.

L'Ellero, che è di Pagnacco, abitava da qualche giorno nell'osteria essendo in trattative di matrimonio colla cognata dell'oste.

Ieri mattina cominciò a bere assai per tempo e tutto il giorno fu completamente ubbriaco. Verso sera prese a litigare nell'osteria e fece il diavolo a quattro, gridando, bestemmiando e mandando in frantumi numerosi bicchieri. Verso le sette e mezzo fu cacciato dall'osteria e allora prese barcollando la via che costeggia il Ledra.

Quivi si accostò al canale, senza alcun riparo (e nessuno pensa di provvedere malgrado le continue disgrazie) per soddisfare ad un bisogno, come risulta dall'atteggiamento in cui fu trovato, e, perduto l'equilibrio cadde in acqua trascinato dalla corrente fino alla griglia dell'officina.

La guardia Michelazzi, corse intanto a chiamare il delegato cav. Birri che si trovava a teatro e che accorse prontamente.

Dalle indagini fatte e dai connotati il cadavere fu definitivamente identificato per quello di Ellero Giulio fu Francesco d'anni 50 di Pagnacco.

Fu telefonato ai vigili per avere un medico e giunse il dott. Carlo Lorenzi, sottotenente al 79° fanteria; accertata la morte per annegamento accidentale, il cadavere fu con una lettiga trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

GLI EFFETTI DEL DELIRIO

Tenta gettarsi dalla finestra e di strozzare una donna

Sabato verso le due, in via Superiore il vigile urbano Monaro abitante colà, fu avvertito che nella casa al numero 21 l'operaio delle Ferriere Luigi Grion, ammogliato con quattro figli di cui il maggiore ha appena 7 anni, era in preda a gravi e pericolosi accessi di delirio.

Il vigile accorse subito e visto che il disgraziato era a stento trattenuto dai famigliari e dai vicini accorsi, avvertì per telefono la Questura.

Il Grion da due giorni aveva lasciato il lavoro essendo affetto da alcoolismo acuto ed era sotto cura del medico della Società Operaia dott. Adelchi Carnielli.

Ieri mattina la violenza del delirio si rese più pericolosa e la moglie non sapendo come fare si rivolse ai vicini fra cui a certa Teresa Galliussi, e tutti trattenevano il Grion che ad ogni tratto si slanciava verso la finestra per gettarsi nel cortile.

Nel pomeriggio, eludendo la sorveglianza, il delirante, con un balzo si gettò dalla finestra; per fortuna cadde in piedi, e in grazia della poca altezza rimase illeso.

Riportato di sopra, in istato di grande eccitazione, afferrò per i capelli la Galliussi e tentò di soffocarla.

La malcapitata fu deliberata dai presenti e, chiamato il dott. Murero, questi consigliò il trasporto del Grioni al Manicomio Provinciale.

Intanto erano giunti i funzionarii di P. S. e il popolare rione era gremito di persone che commentavano animatamente il fatto.

Le guardie fecero salire il Grion in una vettura chiusa e lo accompagnarono al Manicomio Provinciale.

ARTE E TEATRI

«Maldacèa» al Minerva

Un pubblico numeroso accorse in queste due ultime sere alle rappresentazioni della «Tournèe Maldacea», Tutti i numeri di varietà e le indovinatissime macchiette di Maldacea provocarono continui e calorosi applausi.

Questa sera addio della compagnia con spettacolo eccezionale.

Si darà «Le Coucher di Manola», scena muta e seguita dalla signorina Manolita e da Maldacea.

Sarà poi svolto un attraente programma con nuove macchiette.

Non è spettacolo per signorine.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

L'assoluzione del parroco di Talmassons

Il parroco di Talmassons, don Liberale Dell'Angelo, era stato condannato dal pretore di Codroipo a 4 giorni di carcere e a 100 lire di multa, per aver venduto del grano guasto.

Il parroco interpose appello contro questa sentenza e sabato si svolse il processo che finì colla di lui assoluzione per inesistenza di reato.

ULTIME NOTIZIE

Le referenze segrete su gli insegnanti

Roma, 14. — Questa sera la società degli insegnanti comunali ha votato un ordine del giorno deplorante l'uso delle riferenze segrete, e chiedento la facoltà ai maestri di leggere le proprie posizioni. Si fanno voti per l'abolizione dell'inutile ispettorato.

I locali di un municipio in fiamme

Treviso, 14. — Giunge notizia di un grave incendio scoppiato nei locali del municipio del vicino Casale sul Sile.

Andarono distrutti in gran parte gli atti di Stato Civile, l'ufficio del giudice conciliatore e la Congregazione di Carità.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Nelle prime ore di stamane mancava ai vivi dopo lungo soffrire sopportato con cristiana rassegnazione munita di ogni conforto di nostra SS. Religione la bell'anima di

Sabina nob. Brogiani ved. co. Berlinghieri

Coll'animo straziato dal dolore ne danno partecipazione i figli Armando e Napoleone, la nuora Libera Billia, le nipoti Margherita col consorte prof. Guido Berghinz, Alberta col consorte co. Corrado Marazzani e Romilda Berlinghieri.

Per espressa volontà della defunta non si accettano nè fiori nè torcie.

Udine, 15 gennaio 1906.

Ieri dopo lunga malattia nelle ore pomeridiane cessava di vivere

CARLO BOSCHETTI

La moglie, i figli, i fratelli, i cognati, e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 16 alle ore 14 partendo dalla casa in via Gemona n. 84.

Udine, 15 gennaio 1906.

Ringraziamento

Giorni sono l'illustre dott. L. Zaparoli, con abile e affatto dolorosa operazione, ha guarito il mio Beppi, da una diminuzione d'udito, causata da vegetazioni adenoidi.

Il male, protervo a parecchi medici è stato felicemente diretto, e il bambino, con nostra gioia immensa, ha riacquistato la sua gaiezza primitiva.

Sento perciò profondo il dovere di rendere nota la valentia dell'operatore e di assicurarlo anche pubblicamente della nostra gratitudine.

Remanzacco, 13 gennaio 1906

Luigi Feletig

Ringraziamento

La famiglia Trevisin vivamente ringrazia tutti quei pietosi e gentili che vollero rendere l'ultimo omaggio alla salma della buona e compianta Regina Treu vedova Todero.

Ringrazia in modo speciale il valente medico curante dott. Adelchi Cargnelli che prodigò assidue cure nella lunga e penosa malattia alla povera defunta.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in quarta pagina

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25 (1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

E' USCITO IL

1906
MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo Almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1906 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le PIETRE PREZIOSE: Perla - Rubino - Turchese - Diamante - Topazio - Opale - Smeraldo

Il CHRONOS-MIGONE 1906 costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione L. 5 la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri.

Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO.**

PASTIGLIE ALBERANI BOLOGNA — CONTRO QUALUNQUE TOSSE — EFFICACISSIME

PASTIGLIE
DELLA
MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva proprietà della **Farmacia** detta **dei Casali** di **G. Alberani** — Via Castiglione, N. 11 — BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola — di L. 1.15 due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
BRASILE	La Veloce	30 Dicemb.	Napoli	5400	3500	16	13
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	5 Gennaio	"	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	16 "	"	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	23 "	"	5126	3323	15,06	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
				lordo	netta		
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	4 gennaio	Barc., Cadice, Las Palmas	5260	3383	15	19
Soppressa							
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	18 "	Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 "	Cadice, Las Palmas	5400	3500	16	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 febbraio 1906 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 gennaio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI GENOVA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-84 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Regalo Cartoline

a tutti i tabaccai, cartolai e rivenditori di cartoline che domandano il nostro ultimo catalogo N. 108 colle interessanti e belle novità. Ditta Deutsche Erfindungen — Milano.

Ricercasi

urgenza operai elettricisti provetti montatura preferibilmente sistema Bergmann. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere Q 5446 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.**

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti